

Albisola, è scontro sul 118

Bocciata mozione in consiglio

L'atto della minoranza contro l'accorpamento della centrale

Giovanni Vaccaro / ALBISOLA

Non si placa l'eco delle polemiche sul rischio di chiusura della sede della centrale operativa savonese del "118", che verrebbe accentrata nel servizio a livello regionale. Nell'ultimo consiglio comunale il gruppo di opposizione "Uniti per Albisola" aveva presentato una mozione per chiedere una presa di posizione chiara contro la manovra decisa dalla Regione. Ma, dopo una breve discussione in cui si era ipotizzato un rinvio della votazione, richiama un documento sottoscritto dai sindaci del comprensorio, la maggioranza ha



Stefania Scarone

votato contro, bocciando la mozione.

La capogruppo di minoranza Stefania Scarone ha quindi acceso la protesta: «Una decisione grave, perché la maggioranza, con questo suo voto, ha impedito al consiglio

comunale di difendere un presidio fondamentale per la sicurezza del territorio, mentre in altri Comuni del comprensorio savonese, nelle scorse settimane si è avuto un esito favorevole. La nostra mozione chiedeva al consiglio comunale di assumersi una responsabilità politica, esprimendo chiaramente la contrarietà alla chiusura della centrale operativa del 118 di Savona e attivandosi per chiederne il mantenimento. La maggioranza ha preferito non prendere posizione. Quando si parla del sistema di emergenza-urgenza non si può rimanere neutrali».

Al sindaco Maurizio Garbarini, però, non è piaciuto l'at-

teggiamento dell'opposizione: «In consiglio abbiamo portato come maggioranza un confronto costruttivo circa le premesse della mozione presentata dall'opposizione: la tutela dei servizi sanitari sul nostro territorio è per noi prioritaria. Tuttavia, le richieste finali della mozione risultavano già superate dai fatti. C'è un documento già firmato dai sindaci di 9 comuni del comprensorio e dell'entroterra del levante savonese, inviato alla Regione per chiedere garanzie precise e trasparenti sulla centrale operativa 118. Per questo abbiamo proposto di rinviare la discussione della mozione, così da attendere la risposta della Regione e valutarne insieme i contenuti. Una proposta di buon senso purtroppo rifiutata. Non si fa politica con le prese di posizione a priori. La nostra priorità deve essere sempre l'interesse della comunità e del territorio, prima di qualsiasi dettame di partito».—